

Pertini al «Processo del lunedì»

# Lo lasciassero in pace almeno in vacanza...

Anche ad una trasmissione interessata come il «Processo del lunedì» può capitare di prendere una stracconata per terra e al «processo» è accaduto, appunto, lunedì sera. E scivolato e si capisce: è stato per via della neve. Perché Pertini era sulla neve, in Val Gardena, e non negli studi di Roma; ma a scivolare è stata Roma, non Pertini, che invece è rimasto in piedi abbastanza bene.

annunciato — sarebbe stato il ospite principale del «processo»: solo che non c'era e — a quanto è sembrato di capire — non aveva nemmeno ben chiaro che avrebbe dovuto esserci. Forse lo avrebbe intuito se avesse la possibilità di seguire la trasmissione che non poteva seguire perché invece stava seguendo le evoluzioni notturne dei maestri di sci gardenesi che facevano sulla neve una fiaccolata in suo onore. Lo avrebbe

intuito — se fosse stato davanti al video — dal concerto d'archi con cui i partecipanti parlavano di lui; erano violini, arpe, flauto, ma con virtuosismi che Gazzelloni manco se li sogna. Per esemplificare: uno che doveva prendere la parola dopo un primo collegamento con Selva di Val Gardena, ha detto «Ubi Sandro minor cessat» e nel caso che a qualcuno fosse sfuggita la professione di umiltà ha ripetuto «Ubi Sandro minor cessat». Si trattava del collega Marino Bartoletti, che è stato giustamente punito: al termine del collegamento il presidente — sollecitato dal collega Solfiti, che si trovava lassù sulle montagne, ad inviare un saluto augurale ai telespettatori e ai partecipanti alla trasmissione — ha inviato un saluto alla signorina Bartoletti, presumibilmente concludendo con Jenny Tamburi, la quale però non ha i baffoni alla Gengis Kan di Bartoletti che a sua volta non ha le tette di Jenny Tamburi.



SANDRO PERTINI

studiosi delle divinità dicono che Dio può tutto tranne che modificare il passato: è un potere che è negato anche ai presidenti delle Repubbliche, di tutte le Repubbliche: non possono far accadere oggi quello che è accaduto ieri, nemmeno giocando perfidamente sui fusi orari. Il presidente, insomma, non ci ha detto molto delle sue opinioni sullo sport italiano: l'unico dato espresso esplicitamente è che Zoff, a scoprire, è più bravo di Bearzot, specie per la tempestività degli spari. Inutilmente tutti hanno cercato di fargli dire qual è la squadra per la quale tifa: niente. Ha detto che lui tifa solo per la Nazionale: come se chiedessero al Papa quale religione preferisce. Ha ammesso che in gioventù tifava per il Genoa club, ma ha aggiunto che quella allora era una grande squadra. Tutti facilissimi calcoli, se ne deduce che si tratta di amori dell'inizio del secolo, inevitabili come le lettere di Goiano, di Compagna e Corazzini. Ma non è bello: è facile tifare per una squadra quando è forte; assai più meritoria amara quando è debole. Ma il collega Solfiti non dormeva: visto che non riusciva a far parlare Pertini, parlava lui. E ha rovinato la festa al presidente. Perché c'era la fiaccolata sulla neve e Solfiti dice-

va al presidente che c'era la fiaccolata sulla neve e il presidente vagamente si scoccia perché lo aveva visto benissimo. Poi gli diceva: Adesso ci sarà una cosa che lei non sa: è una sorpresa. E gli spiegava dettagliatamente quale sarebbe stata la sorpresa e a Pertini veniva voglia di dargli una pipata in testa. «Adesso — insisteva Solfiti — ci sarà un'altra sorpresa: lei non lo sa ma i maestri di sci saranno nel cerchio di fuoco». Poi l'inesauribile intervistatore informava Pertini che la sorpresa seguente sarebbe stata un coro che i maestri di sci avrebbero intonato in ladino «che è la lingua del posto» e Pertini sommessamente faceva notare che sapeva cosa è il ladino: «Sono ventidue anni che vengo in Val Gardena. Ma poi c'era un'altra sorpresa: «Fanno bolire un pentolone per fare il vin brulé. Che è vino bollito con droghe e spezie, ma i nativi rifiutano di dire quali. C'è vino, chiodi di garofano, zucchero, buccia d'arancia, cannella. Ma il resto non lo dicono. Sarà mica perché non c'è nessun resto? Il vin brulé è quello. Stancamente Pertini ha fatto osservare che conosce il vin brulé: «Sono ventidue anni che vengo in Val Gardena. Auguri signorina Bartoletti».

Squalifiche in serie nello «speciale» di Parpan

# «Ingo» salta una porta: vince Steve Mahre

«Fuori» anche Phil Mahre, Pirmin Zurbriggen e Paul Frommelt - Jacques Luthi al secondo posto - Paolo De Chiesa è quarto



### Sci

In slalom è facile cadere, perder di vista una porta, scivolare su un pezzo di ghiaccio. E' anche facile, coi nuovi pali snodabili, rimediare tremende capocciate. Ma la strage di Parpan, su un terribile pendio disegnato probabilmente da una strage, non ha eguali nella memoria degli specialisti e degli appassionati. C'è pure la strage nella strage, che è poi la strage degli svedesi. Steve Mahre, gemello a carta carbone di Phil, ha così vinto il terzo slalom del secondo e del terzo. Forse è vero ma con i tempi che corrono lo sci azzurro può accontentarsi anche di sfiorare il podio. A Parpan ci sono 127 abitanti indigeni più 39 lavoratori stranieri in prevalenza italiani. E' sicuramente il più piccolo paese del mondo teatro di una grande manifestazione sportiva. Il vantaggio dello sci sta nel fatto che consente miracoli di questo tipo. Al calcio non potrà mai accadere di celebrare un avvenimento mondiale in un villaggio. Attorno alla pista Heimberg c'erano quattromila spettatori, trentuno volte più numerosi degli abitanti del villaggio grigionese. E ancora: gli abitanti di Parpan per rendere il tracciato delle streghe gelato e compatto han gettato sulla neve un milione di litri d'acqua. Si è rivisto in gara il sovietico Aleksandr Zhirnov, uno dei dominatori della Coppa 1981. Aveva il pettorale 22. Prima che scendesse il 47, il veterano cecoslovacco Bohumir Zeman, aveva il tempo peggiore. Ecco, lo sci non è soltanto miracoli ma anche tristezze. Ricordiamo che tra i primi 15 ci sono soltanto quattro atleti del primo gruppo. Una strage.

### A Bologna

## Paris operato ieri: più grave del previsto

Dalla redazione BOLOGNA — Ieri mattina, all'Istituto Ortopedico Rizzoli, il professor Gui ha operato il centrocampista del Bologna Adriano Paris rimasto gravemente ferito durante il golcinch sinistro domenica scorsa durante l'incontro Bologna-Lecce. Il delicato intervento operativo (al quale ha assistito il dottor Dalmastri, medico della società rossoblu) è durato un'ora e cinque minuti. Allo sfortunato giocatore sono stati riscontrati la rottura del crociato anteriore, lo straripamento del crociato posteriore, la rottura della capsula articolare e la rottura completa del collaterale interno. Dunque un intervento piuttosto pesante e certamente più grave di quanto si era previsto dopo i primi controlli. Il dottor Dalmastri non ha voluto fare particolari commenti, limitandosi ad osservare che l'intervento chirurgico è pienamente riuscito.

### L'ordine d'arrivo

- 1) Steve Mahre (Usa) 1'38"96; 2) Luthi (Svi) 1'40"73; 3) Wenzel (Lus) 1'40"92; 4) Paolo De Chiesa (Ita) 1'41"38; 6) Pirren (Svi) 1'41"52; 7) Canac (Fra) 1'41"59; 8) Woerndl (Rig) 1'42"23; 9) Marco Tonazzi (Ita) 1'42"28; 10) Julien (Svi) 1'42"33; 11) Heidegger (Aut) 1'43"00; 12) Franio (Jug) 1'43"15; 13) Mougell (Fra) 1'43"43; 14) Andreev (Urss) e Kaiva (Giap) 1'43"46.

Patrizio contenderà stasera a Robert Gambini la corona dei «superleggeri»

# «Befana europea» per Oliva?

Il campione: «L'italiano è un bulletto che merita una lezione» - Lo sfidante: «Gambini? Lo liquiderò come ho fatto con gli altri e sarò campione» - L'incontro trasmesso in eurovisione (Rete 1, ore 22,25) - Nel «sottoclo» Valerio Nati affronterà lo spagnolo Garcia

### Pugilato

Dal nostro inviato FORIO D'ISCHIA — Tutto esaurito presso i botteghini del «Drago-tenda» di Forio d'Ischia per il campionato europeo dei «superleggeri» in programma questa sera tra il napoletano Patrizio Oliva e il detenuto transalpino Robert Gambini, manesco portuale di Marsiglia con fama di notevole picchiatore. Quattromila i testimoni che seguiranno la sfida dal vivo, prenotati i posti a bording dalle autorità e dagli sponsor che hanno contribuito alla realizzazione della serata. Farà gli onori di casa Gaetano Coletta, il sindaco di Forio d'Ischia che ha puntato sui carzotti di maneschi giovanotti per il rilancio in campo nazionale ed internazionale del buon nome dell'isola. Discreto il successo finora ottenuto: per gli appassionati Forio d'Ischia — questo comune che fa il verso ad Atlantic City e a Las Vegas — è divenuto sinonimo di buon pugilato.

(diretta TV, eurovisione, ore 22,25 circa, Rete 1), saliranno sul ring l'ex campione europeo dei pesi gallo Valerio Nati che affronterà lo spagnolo Mario Garcia in un incontro previsto in 8 riprese. Il peso welter Caso sulla stessa distanza affronterà Maeleke, lo zairese che costrinse non più di due mesi fa Gambini alla resa per ferita; lo zairese Diavilla ancora nella categoria dei welter, in otto riprese, se la vedrà con il connazionale M'Bojo. Chiude il «cartellone» il match tra i pesi medi Marchesini e Beja (sei round).

### Gambini per difendere il titolo incasserà 52 milioni.

OLIVA — Attende la Befana senza trepidazione. Sempre obbediente al maestro Silvestri e un po' meno al manager Agostino, Patrizio è certo di trovare la cintura europea nella calza dei desideri, non teme beffe di color carbone. Arriva al match europeo a poco meno di mille giorni dal magico pomeriggio olimpico moscovita. Agile e senza sofferenze l'iter professionistico per giungere all'importante appuntamento. Poco più di una ventina di match con avversari scelti con certissima pignoleria e grande prudenza dal navigatore Agostino, circa 150 milioni incassati senza perdere un vero cazzotto in faccia. E' sicuro del fatto suo. Sentitelo. «Gambini? Lo liquiderò come ho fatto con gli altri, diventerò campione. Quello di stasera sarà un utile collaudo in vista del più impegnativo futuro». E forse ha ragione. La migliore tecnica, la freschezza atletica, l'età, giocano tutte a suo favore. Per il disturbo, Oliva incasserà una borsa di 30 milioni.



Marino Marquardt

● Nella foto accanto: PATRIZIO OLIVA

Dopo i nuovi episodi di intolleranza torna stasera il basket

# Tutti gli occhi sul Bancoroma per sapere se è ancora ubriaco

La squadra di Bianchini, dopo tre sconfitte consecutive, affronta in casa la Bic Trieste - Domani sera si gioca Ford-Berloni - Incontro tra Federazione e arbitri

### Basket

La cronaca nera è prevalsa sulla cronaca sportiva dopo l'errore-torno di domenica scorsa relegando in secondo piano gli aspetti agonistici del campionato. E' stato un incontro tra il segretario generale della Fip, Patrucci, e una delegazione dell'Associazione arbitri. Questi ultimi hanno ricevuto assicurazione delle iniziative della Federazione per tutelare il regolare svolgimento delle partite. Questa sera si gioca di nuovo e, naturalmente, l'auspicio più immediato è che nei palazzetti torni un po' di tranquillità. Il turno prevede le seguenti partite: Ben Benedetto Gorizia-Scavolini Pesaro; Peroni Livorno-Cidneo Brescia; Billy Milano-Binova Rieti; Honky Fabriano-Cagiva Varese; Carre-

ra Venezia-Latte Sole Bologna; Sindyne Bologna-Lobole Mestre; Bancoroma-Bic Trieste. Dunque la testa della classifica da un poker è diventato un tris: infatti il Bancoroma, perdendo a Mestre, ha lasciato il comando a Berloni, Scavolini e Billy. Ora c'è già chi decreta il cede profondità alla squadra romana con una precipitazione pari all' eccitazione con cui, fino a qualche mese fa, se ne tessevano le lodi. Il turno casalingo di questa sera potrebbe però favorire la ripresa dei valori di Bianchini. Chi, invece, sembra completamente risorta con la cura Di Vincenzo è la squadra bolognese ha paralizzato ritrovato un Renato Villaletta e pieni giri, oltre a disporre di un Frederick implacabile le che continua quindi a condurre la classifica dei cannonieri. Gli scontri di questa sera non dovrebbero riservare sorprese, mentre la partita più interessante (Ford-Berloni) è rimandata a domani sera.

la situazione, manco di astuzia e furbizia, in parole povere, lo ripeto, ho necessità di accumulare il maggior numero di esperienze significative. A Torino vivo il momento cruciale della mia carriera: l'occasione ideale per dimostrare che sono un giocatore di categoria «top».



RENZO VECCHIATO impegnato in una partita delle nazionali

### Vecchiato, un miliardo di saggia tranquillità

della mia valutazione. E' tutto così assurdo, siamo alla fine della partita, ma se queste son le leggi di mercato...». Già, chissà quanto ha preso di ingaggio, con la scusa della proporzione... «Non amo mercanteggiare, non esagero nelle richieste e nel discutere di soldi ne faccio una questione di stile». Vecchiato con i colori della Berloni: le immagini non sono esaltanti. Increduli i tifosi servivano muoversi impacciato, incerto, titubante. L'intesa con i compagni è approssimativa, la coesistenza con Wansley si sfilia in una sequela di incomprensioni. Nel girone d'andata offre prestazioni altalenanti, si riscuote contro la Peroni di mister Jeelani ma sette giorni dopo la tigre Magee gli toglie il sorriso dalle labbra. Vecchiato stringe le grosse mani, quasi ad imprigionare la spiegazione che si appresta a dare: «Il passaggio alla serie superiore (per tre anni ha giocato in A2, n.d.r.) ha influito negativamente e più di quanto supponessi sul mio

rendimento. D'altra parte, l'equilibrio dei valori emerso nel campionato si spiega con la crescita di nuovi talenti; non dico grandissimi giocatori ma senza dubbio buoni, non è quindi facile emergere in ogni occasione. Inoltre, le difese sono più aggressive, gli sbocchi sotto canestro si riducono e la lotta ai rimbalzi diventa ardua. In queste condizioni ambientali, il mio inserimento, considerata la modesta esperienza in A1, è risultato faticoso». Un dazio che il pivot Vecchiato paga interamente ma senza traumi. La società ed il tecnico Gianni Asti hanno congiuntamente spostato una linea di difesa dell'atleta, manifestando all'occasione un'incondizionata fiducia. «Essere approdato in una società seria ed organizzata su basi professionistiche — esclama Vecchiato — mi ha permesso di affrontare le prime difficoltà senza sopperchi patemi d'animo. Eppoi, in tutta sincerità, non mi riconosco nel «Meneghin» del-

la situazione, manco di astuzia e furbizia, in parole povere, lo ripeto, ho necessità di accumulare il maggior numero di esperienze significative. A Torino vivo il momento cruciale della mia carriera: l'occasione ideale per dimostrare che sono un giocatore di categoria «top».

### Brevi

#### Maradona verso la guarigione

Diego Maradona è stato autorizzato a passeggiare nel giardino della sua abitazione a Barcellona. Lo ha reso noto il capo del servizio medico della società spagnola, dottor Carlos Bestit, il quale ha anche precisato che l'evoluzione dell'epitebra vrata di Maradona è favorevole e lascia prevedere che fra un mese il giocatore possa riprendere gli allenamenti.

#### Partita la nazionale di hockey

Le nazionali Under 18 maschile e femminile di hockey su prato, parteranno oggi per la Spagna dove parteciperanno dal 6 al 9 gennaio al torneo internazionale organizzato dal Real Club Polo de Barcelona. Sarà questa una importante fase della preparazione agli europei di categoria in programma nell'83. Questi i convocati delle due rappresentative: Under 18 maschile: Vittoria, Palomba, Lamiari, Pucci, Oberio, Buttrera, Veratti, De Bortoli, Paris, Beratta, Pozzoli, Nalesso, Vincino, Lotti, Fasanaro. Under 18 femminile: Guisari, Portoghesse, Cabras, Medda, Manca, Cecca, Chamer, Pedron, Boarotto R., Boarotto S., Zambon, Binelli, Boretto, Ravara, Coste.

#### La «Copa de Oro» di pallavolo

Dal 19 al 28 giugno a Rosario e Catamarca, in Argentina, si disputerà il torneo internazionale «Copa de Oro» di pallavolo. Parteciperanno le nazionali di Brasile, Sovietica, Stati Uniti, Francia, Polonia, Bulgaria, Giappone, Cina, Corea, Svezia, Cuba, Tunisia, Iraq e Argentina.

#### Le follie del baseball

L'esterno dei Chicago White Sox, Steve Kemp, ha firmato un contratto che lo impegna per cinque anni con gli Yankees di New York che gli frutterà un miliardo e mezzo di lire a stagione, più i premi.

#### Calcio italiano migliore del mondo

Per il settimanale France Football nel 1982 la nazionale italiana di calcio è stata la migliore squadra del mondo e anche regina d'Europa, davanti a Polonia, Germania Federale, Gran Bretagna e Francia.

#### Azione del Torino contro Anconetani

Il Torino chiederà l'intervento dei competenti organi federali per l'accertamento delle responsabilità del presidente del Psa, Romano Anconetani, il quale avrebbe difeso il direttore generale, i dirigenti accompagnatori e la società granata.

### L'ordine d'arrivo

- 1) Steve Mahre (Usa) 1'38"96; 2) Luthi (Svi) 1'40"73; 3) Wenzel (Lus) 1'40"92; 4) Paolo De Chiesa (Ita) 1'41"38; 6) Pirren (Svi) 1'41"52; 7) Canac (Fra) 1'41"59; 8) Woerndl (Rig) 1'42"23; 9) Marco Tonazzi (Ita) 1'42"28; 10) Julien (Svi) 1'42"33; 11) Heidegger (Aut) 1'43"00; 12) Franio (Jug) 1'43"15; 13) Mougell (Fra) 1'43"43; 14) Andreev (Urss) e Kaiva (Giap) 1'43"46.

### Valenzi smentisce le dichiarazioni di Magnacca

NAPOLI — (m. m.) In merito all'articolo pubblicato da un quotidiano milanese nel quale, tra l'altro, è asserito che la Fsc Napoli non pagherebbe al Comune il canone d'affitto per lo stadio San Paolo, il sindaco di Napoli, sen. Maurizio Valenzi, ha difeso il canone d'affitto nella quale si smentisce quanto asserito nell'articolo in questione dal socio di minoranza del Napoli, rag. Magnacca. «Il Napoli — ha detto Valenzi — paga regolarmente il canone d'affitto per il San Paolo. Magnacca ha dichiarato il falso. Forse — ha concluso il sindaco — il ragliere confonde il contributo che il Comune annualmente offre al Napoli col mancato pagamento del canone di locazione».



Sugi sci si può anche danzare. La prova? Ce la offre in questa foto Jan Bucher, una delle concorrenti della gara internazionale di slalom sulle neva che si sta svolgendo in Austria.